

Parlare Futuro 2022-2023. Dal 10 novembre al 2 febbraio la dodicesima edizione: Panopticon è il filo conduttore

La rassegna Parlare Futuro raggiunge quest'anno la sua dodicesima edizione, aprendo le porte, come di consueto, ad un dialogo itinerante sul futuro e sugli interrogativi e possibilità che esso pone. Il filo conduttore, *Panopticon*, è una saputa provocazione. Sulla scia di Jeremy Bentham, ma, soprattutto di Michel Foucault che fece del Panopticon il modello e la figura del potere contemporaneo che non si cala dall'alto, ma pervade da dentro la società attraverso l'invisibilità del controllo, Parlare Futuro vuole condurre ad una riflessione sulla libertà e sulla possibilità di sottratti dalle maglie del potere attraverso la filosofia, la letteratura, l'arte e perchè no, la filosofia dei numeri.

Sono previsti sette incontri pomeridiani o serali che si snoderanno tra il 10 Novembre al 02 di Febbraio, e troveranno posto nei teatri di cinque tra i più prestigiosi comuni del territorio marchigiano, ovvero Corridonia, Porto Sant'Elpidio, Porto Recanati, Montecosaro, Porto San Giorgio. Ogni incontro prevede la presenza di uno o più ospiti d'eccezione che dopo una *lectio magistralis* dialogheranno con il pubblico.

Possono la nostra società e la nostra epoca recuperare il valore della libertà? Esso viene inteso dalla

direttrice artistica, Oriana Salvucci, non come un mero disturbo dell'ordine e della quiete pubblica, ma come un vero e proprio pensiero critico focalizzato sul presente, capace di comprenderlo, di non accettarlo se lo ritiene ingiusto, e di aprire le porte, di conseguenza, a un nuovo pensiero, capace di partorire cambiamenti concreti e realizzare piani capaci di migliorare il futuro. Forse troppo a lungo è durata l'abitudine dell'ossequio al Potere, di un silente consenso delle anime a ciò che viene visto come ingiusto purché, però, ci si salvi dal peggio. Una *pax augustea* che però non sembra più sostenibile e che necessita di cambiamento, di uomini e donne che rifiutino l'imposizione di un non-pensiero (tanto per loro pensa il Potere) a favore di un pensiero critico e dissenziente che riesca a far progredire tutti verso un futuro differente da quello che al momento si prospetta.

Le voci che proveranno a sollevare questo pensiero creando un dialogo costruttivo sono quelle di grandi intellettuali di calibro internazionale. Stiamo parlando del filosofo *Umberto Galimberti*, che aprirà le danze con un intervento dal titolo *La grammatica delle emozioni* il 10 Novembre presso il teatro Velluti e Teatro Lanzi di Corridonia, dell'umorista e scrittore *Dario Vergassola* che intervisterà la giornalista e opinionista *Marianna Aprile*, al teatro delle Api di Porto Sant'Elpidio l'11 dicembre alle ore 17.30, del brillante sceneggiatore e scrittore *Valentino Grasseti* con il suo ultimo libro *Boutique Hotel* e della pirotecnica scrittrice *Barbara Alberti* con il suo ultimo libro *Amores*, il 7 di gennaio al Teatro delle Api di Porto Sant'Elpidio alle ore 18, del matematico *Piergiorgio Odifreddi*, che presenterà una *lectio magistralis* dal titolo *Il futuro è nei numeri?* il 12 gennaio, presso la Pinacoteca Comunale di Porto Recanati alle ore 21.15, del poeta e paesologo *Franco Arminio* con un intervento dal titolo *Il futuro antico* il 19 gennaio, presso il Teatro delle logge di

Montecosaro alle ore 21.15, del critico d'arte e opinionista *Vittorio Sgarbi* con una lectio magistralis titolata *Lezioni Caravaggesche* il 26 di Gennaio presso il teatro Comunale di Porto San Giorgio alle ore 21.15, dello scrittore e conduttore televisivo *Carlo Lucarelli* e il suo ultimo libro *Bell'Abissina*, il 2 febbraio presso il Teatro delle Api di Porto Sant'Elpidio, alle ore 21.15.

L'ingresso è libero e gratuito, per info: 338.4162283.



Franco Arminio



Barbara Alberti



Vittorio Sgarbi



Umberto Galimberti